

L'INFORMATORE AGRARIO

www.informatoreagrario.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.p.A. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.

PREVISTO UNO STANZIAMENTO MODESTO PER IL FONDO DI SOLIDARIETÀ

La Finanziaria è sempre più magra

Passi avanti decisivi, alla Camera, per il finanziamento 2010 del Fondo di solidarietà nazionale (Fsn). In sede di esame degli emendamenti alla Finanziaria la Commissione bilancio ha dichiarato ammissibile, fra gli altri, quello presentato dal Governo in materia. Tale proposta, che dovrà ora essere votata sia dalla Commissione sia dall'Aula, stabilisce che il finanziamento del Fondo non avverrà più, come previsto dal testo trasmesso dal Senato, attraverso la liquidazione della Cassa per la proprietà contadina, ma attraverso il prelievo dal fondo della legge 183/87 (fondo Igrue, per il cofinanziamento delle misure comunitarie) di 51,9 milioni di euro per il 2010 e 16,7 per ciascuno degli anni 2011 e 2012 per destinarli al capitolo di spesa del Mi-paaf riservato al Fondo di solidarietà nazionale - Incentivi assicurativi.

Di conseguenza viene inserita in tabella D la voce relativa allo Fsn con il corrispondente stanziamento. Altri emendamenti per il Fondo, presentati da Pdl e Pd propongono una dotazione più cospicua, ma hanno minore possibilità di essere approvati.

La Commissione bilancio ha invece «congelato», in attesa della relazione tecnica, un emendamento del Governo sul welfare e uno che prevede la copertura di finanzia-

menti per diversi settori, tra cui l'agricoltura, attraverso le entrate dello scudo fiscale.

È stata invece «promossa» la proposta dell'Esecutivo per lo stanziamento di 1 miliardo per il dissesto idrogeologico.

Sono stati invece giudicati tutti inammissibili, per estraneità della materia, i numerosi emendamenti presentati da parlamentari di tutti i gruppi per il settore bieticolo-saccarifero, in quanto volti «al finanziamento di un settore specifico».

Sempre per estraneità alla materia sono saltati: gli emendamenti sul credito d'imposta per i datori di lavoro; i contenziosi nel settore agricolo; l'assunzione del per-



Il ministro dell'economia
Giulio Tremonti

sonale del Corpo forestale dello Stato; l'accesso al credito dei produttori che hanno acquistato quote latte; l'estensione dell'applicazione del credito di imposta per gli imprenditori agricoli; il versamento delle rate relative al settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari; la rateizzazione dei debiti nei confronti dell'Agea da parte di imprese agricole; la rinegoziazione dei mutui accesi da giovani imprenditori agricoli; l'acquisto e la rottamazione di macchine agricole; il regime di incentivazione fiscale per le piccole e medie imprese agricole; il fondo per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile; la promozione dell'agroalimentare all'estero; la promozione dell'olio d'oliva; la filiera corta; il piano irriguo nazionale; l'Ispettorato repressione frodi.

La carenza di compensazione è invece la ragione dell'annullamento di proposte di modifica, anch'esse approvate dalla Commissione agricoltura della Camera, che riguardavano: l'estensione delle agevolazioni contributive al 31 dicembre 2010; il Fondo di solidarietà nazionale; l'aumento delle risorse per i formaggi a lunga stagionatura; l'uva da vino; la cancellazione della riduzione dell'autorizzazione di spesa a favore degli avicoltori; il ripristino delle agevolazioni per il gasolio per le serre.

Letizia Martirano